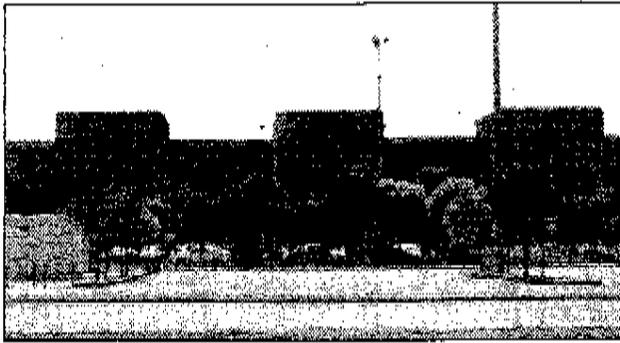


PRONTO IL DOSSIER

Ieri la visita del presidente del Tribunale di Sorveglianza e del segretario generale della Uil: c'è il doppio dei detenuti

# Sovraffollamento nel carcere, è allarme

**S. MARIA C. V. (rr)** - A fronte di una capienza di 470 persone sono 925 i detenuti presso l'istituto penitenziario di Santa Maria Capua Vetere. Di questi 410 sono classificati "Alta sicurezza". Sessantuno le donne. Tutte rientranti nella categoria "As". Il 78% dei detenuti è imputato, il 22% condannato; mentre il 19,8% del totale è costituito da cittadini extracomunitari, il resto sono italiani. Questi numeri allarmanti sono stati registrati ieri dal presidente del Tribunale di Sorveglianza, **Angelica Di Giovanni**, e dal segretario generale Uil Penitenziaria, **Eugenio Sarno**, che hanno visitato il carcere sammaritano prima di recarsi in quello di Avellino, mentre oggi saranno a Secondigliano. Il resoconto del tour tra le carceri campane sarà parte integrante del dossier che verrà inviato al presidente del Consiglio, **Silvio Berlusconi**, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, **Gianni Letta**, e al ministro della Giustizia, **Angelino Alfa-**



Il carcere di S. Maria C. V.

**no.** "I dati sono preoccupanti - commenta Sarno -, la struttura sammaritana è praticamente nuova e accogliente, ma le condizioni di vita dei detenuti non è ottimale. Basti pensare che in una cella che potrebbe contenere al massimo tre persone ce ne sono dieci costrette a fare i turni per pranzare attorno al tavolo della cella. La sovrappopolazione dell'istituto penitenziario richiede una soluzione immediata". Soluzione che potrebbe arrivare con la realizzazione del nuovo padiglione i cui lavori dovrebbero essere completati entro il mese di giugno 2011 per accogliere 360 nuovi posti.

*ne se già oggi c'è un gap di 150 unità della polizia penitenziaria - si chiede Sarno -. A fronte di una tale popolazione di detenuti il personale non è sufficiente". Un dato positivo c'è e va sottolineato ed è quello che riguarda l'area sanitaria: "E' da prendere a modello - continua -, la distribuzione dei farmaci avviene in maniera ordinata e puntuale ed è garantita sempre la presenza di operatori sanitari".*

Ma anche in questo caso ci sono domande da fare: "Con quale personale si gestirà il nuovo padiglio-

CORRIERE DI CASERTA

30 APRILE 2009